

I NARCOS MESSICANI SI AVVICINANO ALL'EUROPA PASSANDO DAI BALCANI

I narcotrafficienti messicani si espandono in Europa attraverso i Balcani. Lo ha rivelato a Bruxelles Brian A. Nichols, vice-sottosegretario di Stato Usa, al vertice dell'ufficio antidroga. Per il funzionario, «il raggio d'azione dei cartelli del narcotraffico, in particolare quello di Sinaloa, ha raggiunto dimensioni globali».

L'obiettivo è conquistare il mercato europeo passando da «una porta di servizio» individuata nei Balcani. Una rotta alternativa a quella da Spagna e Portogallo. «I cartelli di Sinaloa o del Pacifico fanno concorrenza ai colombiani nell'offerta di cocaina in Europa» conferma a «Panorama» Antonio Mazzitelli, rappresentante

dell'agenzia antidroga dell'Onu (Unodc) a Città del Messico. I messicani probabilmente non intendono creare una propria rete nei Balcani, «forniscono droga

a prezzi concorrenziali lasciando la distribuzione ai locali» spiega Mazzitelli. I Los Zetas hanno, infatti, da tempo contatti con la 'ndrangheta.

(Fausto Biloslavo)



Un sequestro di droga in Messico. L'anno scorso in Europa circa 4 milioni di persone hanno fatto uso di cocaina.

Guillermo Arias/Ap Photo